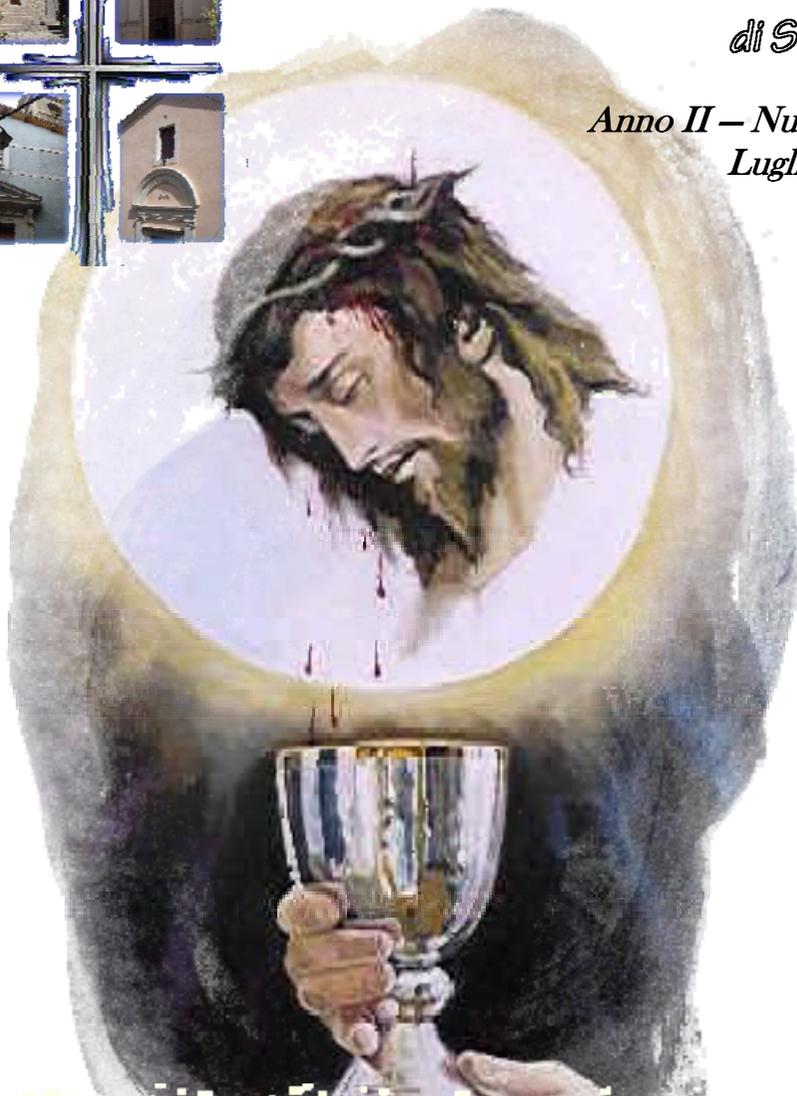




*Periodico di informazione
della Comunità Parrocchiale
di Sonnino*

*Anno II – Numero 3
Luglio 2009*



INSIEME

Sommario

Amatissimi fratelli e sorelle...	pag. 3
Gruppo Cittadino Unitalsi	“ 6
Arciconfraternita del Sacro Cuore	“ 8
Ascensione 2009	“ 10
La Chiesa + Una...	“ 12
Rinnovamento	“ 15
Gruppo Giovani	“ 17
Eccomi... che motto!	“ 19
Don Giovanni ci attende in cielo	“ 21
Il Santo dei briganti	“ 23
Avvisi	“ 24

*Chiunque voglia collaborare al giornalino può
inviare i suoi articoli direttamente al parroco*

felicecaifa@yahoo.it

cpps@libero.it

Amatissimi fratelli e sorelle

Siamo ormai arrivati alla conclusione del nostro anno pastorale che ha avuto come tema: “Chiesa più Una, riconciliata con Dio e con i fratelli”. Abbiamo trascorso un anno pieno di iniziative comunitarie sforzandoci di vivere il Vangelo secondo quanto Gesù ci insegna.

Ringrazio tutti per la collaborazione apportata. Vorrei soffermarmi sulle nostre amate e belle tradizioni che personalmente per la prima volta ho vissuto. Esse sono espressioni di una fede semplice ereditata dai nostri nonni, i quali attraverso le diverse ricorrenze religiose cercavano di esaltare e lodare Iddio attualizzando (in quel periodo storico della loro esistenza), il sentirsi amati e protetti da Dio, dalla Madonna e dai Santi in modo spontaneo e riverente.

Credo fermamente che questo patrimonio storico, tradizionale e culturale debba essere tramandato ai nostri figli, affinché attraverso tutto quanto di buono e di bello sussiste in esso, possa aiutarli a costruire un mondo nel quale regni la fratellanza e l'unità che sono espressioni di una comunità che vive nel rispetto dell'altro, nella promozione della dignità umana e della sacralità di ogni fratello in Cristo.

Carissimi fratelli e sorelle, in seguito alla visita del Padre Provinciale avvenuta lo scorso mese di gennaio 2009, in accordo con il nostro Sindaco, il Prof. Gino Cesare Gasbarrone, vi comunico che i festeggiamenti in onore del Nostro San Gaspare Del Bufalo, ritornano all'ultima settimana del mese di luglio. Il nostro intento è di mantenere viva la memoria e il ricordo di S. Gaspare, il quale attraverso la Sua instancabile missio-

ne di Apostolo di pace, seppe intenerire i cuori di coloro che ostinatamente cercavano di sopprimere questo storico e caratteristico paese che è Sonnino. Sarà una settimana nella quale andremo a proporre dei momenti da vivere insieme, in collaborazione con le realtà del paese e della parrocchia. Appena sarà possibile affiggeremo il programma dei festeggiamenti.

Ho ritenuto opportuno in seguito alle varie iniziative di solidarietà alle quali abbiamo aderito: quella per i bambini bisognosi della Tanzania (per i quali sono stati raccolti 3500.00 Euro) e quella per i Terremotati dell'Aquila: (raccolti 1600.00 Euro), a non autorizzare nessuno che vada in giro per raccogliere offerte a nome e per conto della parrocchia per la festa di S. Gaspare. Restano autorizzati solamente quelli che consegnano "la famosa cartolina di S. Gaspare".

Chi vorrà contribuire con la sua offerta per il sostentamento delle chiese e le spese che saranno affrontate durante i festeggiamenti può consegnarla alle Suore, al Parroco o ai suoi confratelli.



Al mio arrivo in mezzo a voi come nuovo Parroco, avevo espresso il desiderio di far collocare nel nostro paese un dovuto e meritato monumento a S. Gaspare. Sono sempre più convinto che anche voi tutti, fedeli e devoti del Santo, condividete questa iniziativa. Anche il Padre Provinciale don Giuseppe

Montenegro e il Sindaco sono d'accordo.

La Direzione Provinciale dei Missionari del Preziosissimo Sangue, è in contatto con una Ditta alla quale furono commissionate già in passato delle statue in bronzo di S. Gaspare, non appena sarà possibile ci faranno sapere i costi.

Ci auguriamo che per i festeggiamenti del prossimo 2010 possiamo collocarne l'immagine. Affidando le nostre famiglie e il nostro amato paese alla protezione di S. Gaspare, invoco su tutti voi la benedizione di Dio.

Il Parroco: Don Felice Aquino





GRUPPO CITTADINO UNITALSI

CHI SIAMO?

Carissima comunità parrocchiale,

molti di voi si saranno chiesti vedendoci le prime volte a Sonnino “Chi sono queste sorelle? E questi signori in giacca blu? Cosa fanno? Perché lo fanno, ma soprattutto per chi lo fanno?”

Oggi per noi unitalSIiani rispondere a tutte queste domande è cosa semplice: siamo gente di speranza, dove la sofferenza sembra togliere la gioia di sorridere e la voglia di vivere. Siamo volontari che liberamente hanno scelto di spendere la propria vita per la vita e la felicità di chi suo malgrado è rimasto indietro.

Gente che ha scelto di fare un cammino di fede e nella fede in Gesù Cristo per intercessione della Vergine Maria. Compagni di viaggio del malato del disabile dell’anziano.

Ripenso a quattro anni fa, quando il presidente della nostra sottosezione UNITALSI di Latina mi chiese di formare un gruppo unitalSIano a Sonnino. In quel momento mi resi conto che era arrivato per me il momento di rispondere con un “SÌ” alla chiamata che Gesù mi faceva da tempo e che io non riuscivo ad ascoltare preso e distratto per lo più dalle cose terrene. Grazie all’UNITALSI e per intercessione di Maria Santissima ho riscoperto l’Amore che il Signore ha per i propri figli. Oggi a tre anni dalla nascita del gruppo a Sonnino posso dire che siamo una splendida realtà cittadina, ma ancora molto c’è

da fare.

Carissimi fratelli e sorelle, quello che desideriamo ricevere da voi è solo la vostra fiducia per poter realizzare insieme a voi quello che il Padre nostro ci chiede come figli:
Vivere il dono della vita con pace serenità ed amore.

Per chi vuole unirsi al nostro cammino il gruppo si riunisce il primo martedì di ogni mese alle ore 21.00 a:

Sonnino, chiesa di San Pietro nei mesi di Febbraio – Aprile –
Giugno – Ottobre – Dicembre;

Abbazia di Fossanova nei mesi di Gennaio – Marzo – Maggio
– Settembre – Novembre.

Fraternamente
Amedeo Altobelli



ARCICONFRATERNITA DEL SACRO CUORE DI GESU'

Avvicinandosi il periodo dove ognuno di noi cerca di godersi il meritato riposo, anche per i Sacconi, ovvero la confraternita del Sacro Cuore di Gesù, è tempo di resoconti. Certo la confraternita non fa il massimo di quello che potrebbe fare, ma viste le crisi che attanagliano le nostre coscienze e il consumismo che sempre più ci attacca in ogni campo, possiamo ritenerci soddisfatti. Infatti la nostra partecipazione, seppur ridotta nei numeri è sempre valida e la nostra presenza all'inizio di ogni manifestazione religiosa è segno di continuità che nei secoli non è cambiata, tanto che da San Ranieri ad oggi quel saio, quel cordone, ma soprattutto quella croce che apre tutte le processioni sono là a testimoniare che "in hoc signo vinces", di Costantiniana memoria.

Anche noi con le nostre preghiere, con la nostra modestia e con la nostra umiltà, necessarie nell'accompagnare i morti al cimitero, aiutavamo a presentare a nostro Padre un nostro fratello che con la croce si affidava a chi aveva vinto la morte. E così per chiudere anche noi con questa breve riflessione vi salutiamo, dando a voi un arrivederci a settembre sperando di essere di più, e che intanto il Sacro Cuore di Gesù metta nei nostri cuori quella fiamma necessaria a farli ardere d'amore per continuare questa meravigliosa avventura che da anni fa vivere i Sacconi a Sonnino.

Per saperne di più sull'attività della confraternita: la Confraternita del Sacro Cuore di Gesù è iscritta alla Confederazione delle Confraternite d'Italia dal 2004, è riconosciuta a

livello giuridico come ente dallo stato Italiano ed ha l'approvazione ecclesiastica del vescovo Mons. Giuseppe Petrocchi.

Nell'anno corrente abbiamo partecipato a tutte le maggiori manifestazioni religiose che si sono tenute sia interne che esterne nella nostra comunità Parrocchiale. La Diocesi ha istituzionalizzato (ormai da anni) un incontro nel periodo di Avvento ed uno durante la Quaresima ai quali partecipiamo sempre. Inoltre altre Confraternite della Diocesi in occasione di feste Patronali dei loro paesi organizzano riunioni (per noi si chiamano cammini di fraternità) ai quali partecipiamo.

Nell'augurarvi un meritato riposo per le prossime ferie, fraternamente vi saluto.

Il Priore
Antonio Ventre



ASCENSIONE 2009

Anche quest'anno si è svolta alla vigilia dell'Ascensione con la materna protezione di Maria SS.ma Delle Grazie la tradizionale Processione delle "TORCE", che ha visto una grande partecipazione di gente animata dall'evento.

Dopo aver partecipato ai "Vespri" solenni e alla Benedizione dei torciaroli, impartita dal nuovo parroco Don Felice Aquino all'uscita del paese (zona detta "Carevigli"), insieme ai caporali tutti i partecipanti hanno iniziato il cammino verso "la Cona" e davanti alla statua della Madonna, dopo aver pregato, al grido di Viva Maria il gruppo si è diviso in due tronconi.

I caporali si sono salutati e si sono avviati per il proprio percorso. La salita per arrivare sopra la Cona è stata veramente dura, il caldo era asfissiante, alcune persone non riuscivano a respirare, l'afa era opprimente!

Qualcuno si è fermato e meditava di tornare indietro ma qui è intervenuta la solidarietà dei torciaroli ad incoraggiare queste persone "dai ancora un po' e siamo arrivati sopra", e ancora: "dammi lo Zaino, lo porto io, bevi un po' di acqua", "dammi la mano, ti aiuto io fino a quell'albero" e così via fino a quando dopo aver contato i partecipanti siamo entrati nel bosco dei "Doveri" e così abbiamo ripreso a respirare un po' tutti.

La cosa che meravigliava in quei frangenti era che nonostante il caldo tutti continuavano ininterrottamente a cantare le "litanie", gesto che è segno, soprattutto in quelle condizioni, di una devozione commovente.

Passata la fase critica iniziale il cammino si è svolto regolarmente lungo il tortuoso percorso, si sono rispettati tutti i tempi di arrivo alle mini -soste che si fanno per arrivare sopra le Serre; una volta arrivati lì e dopo esserci rifocillati e organizzati per la notte siamo ripartiti per raggiungere il punto dove spuntano le torce.

Quest'anno l'atmosfera era particolare, l'organizzazione era quasi perfetta, alle h 22.00 circa siamo spuntati dal costone che si affaccia verso il Paese, i colpi di fucile a salve, i fuochi artificiali salutavano l'accensione di una grande Croce piantata in quella zona da quest'anno.

Dopo circa 3 ore siamo arrivati giù in pianura abbiamo tagliato le torce dei caporali, quindi ci siamo incamminati verso S.Maria La Sassa per incontrare l'altro gruppo.

Erano circa le h 2,30 e tutti insieme abbiamo percorso la salita che porta al Cimitero e dopo aver pregato per i defunti siamo rientrati nella chiesa di S.Angelo dove ad attenderci c'era il nostro Parroco don Felice che, dopo il canto delle Litanie, visibilmente commosso ha recitato la preghiera alla Madonna delle Grazie e ha impartito la Benedizione: era ormai il giorno dell'Ascensione... *“Santa Ascensione!”*

Il Caporale
Francesco Lanni

P.S. Si ringrazia il Parroco Don Felice per la partecipazione attiva all'evento. La Caserma dei Carabinieri ed il Comandante G.Borrelli e l'amministrazione Comunale.



La Chiesa + Una

Esperienze vissute durante l'anno catechistico 2008/09"

Quello che posso incominciare a raccontare alla nostra Comunità è: è stato bello iniziare l'anno pastorale con l'espressione che ancora oggi si vede ufficialmente in fondo alla nostra chiesa di S. Pietro, cioè, noi vogliamo essere: "Chiesa + Una, riconciliata con Dio e con i fratelli".

Insieme abbiamo cominciato questo cammino con l'entusiasmo di noi catechisti, che era un fuocherello da fomentare, grande come quello della nostra vita spirituale. Mi

viene in mente un proverbio che afferma: "l'isolamento è impoverimento". Una persona, da sola è una scarpa scompagnata. Il nostro cuore non è proprietà privata. Non ci basta stare accanto agli altri, anzi vogliamo abitare nel cuore di ogni fratello e ospitarlo in noi. Con il nostro Don Felice abbiamo cercato di stendere un programma per essere Chiesa più Una.



Con il suo sorriso e il suo carisma.

La Chiesa più Una è un'assemblea con doni e compiti diversi. Il termine cattolico significa, infatti, "universale", cioè aperta alla comunione con tutti nel nome del Signore. La chiesa è una famiglia vasta che comprende il passato (le tradizioni che vogliamo mantenere); il presente con tutte le nostre attività che insieme abbiamo realizzato. Vedi le raccolte per la carità, i momenti di preghiera con i ragazzi durante la Quaresima, le celebrazioni: il Sacramento della Prima Comunione, della Confermazione, che si sono svolte con sobrietà e serietà.

Il futuro? Crescere nella fede e migliorare, insieme, nella comunità. È importante ricordarci che lo stare insieme, cioè fare gruppo, è necessario per la crescita di ciascuno. Noi, come Chiesa dei Battezzati, apparteniamo a Gesù. Quando ci segniamo con il segno della croce "Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo" affermiamo di appartenere a Gesù, di essere membra della sua Famiglia. Quando mi presento e dico il mio nome "Rina", affermo chi sono e di quale parrocchia (Famiglia appartengo).

Sono orgogliosa della mia realtà parrocchia e certamente non la voglio cambiare con altre.

Noi catechisti, quando parliamo in nome di Dio come persone di fede,





vogliamo essere messaggeri dell'Amore di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo. Per me e come ha affermato il nostro Vescovo Mons. De Paolis (il giorno che ha amministrato il Sacramento della Cresima) "cominciare e concludere la giornata con il segno di appartenenza, è un modo semplice e coerente per dire : "Signore io sono tuo".

Con questo segno tutti i credenti e i battezzati tracciandosi confermano che Dio non è solo ma è una comunità d'Amore a cui tutti noi siamo chiamati a partecipare. Come scriveva un grande Vescovo, Don Tonino Bello, Dio non è : uno+uno+uno, ma piuttosto, uno x uno x uno. In Dio ogni persona vive per l'altra. Questo Gesù ha insegnato ai suoi discepoli e noi dobbiamo fare lo stesso. Spesso i nostri ragazzi e anche gli adulti fanno il segno della croce frettoloso e non ricordano di recitare le belle parole che l'accompagnano. Questo sarà, per noi catechisti, il primo impegno da rispettare per il prossimo anno pastorale insieme a tutta la nostra Chiesa più Una.

Rina



RINNOVAMENTO nello Spirito Santo



Quest'anno il cammino del Rinnovamento nello Spirito Santo è stato ricco di impegni, di ritiri, di incontri, pieno di momenti intensi, vissuti a livello personale e comunitario. Ringrazio Dio che ci ha concesso, nella sua grande bontà di vivere un anno pieno di grazia, momenti di rinnovata comunione e unità con i fratelli, per sperimentare quanto grande è il suo amore per noi. Ogni giorno riversa il Suo Amore su ognuno di noi...continuamente... ma ci sono giorni particolari dove Dio chiama e raduna il Suo immenso popolo per fare festa con Lui...un incontro d'amore dove Dio manifesta la grandezza e la potenza del Suo nome. come è accaduto il 16 novembre scorso al convegno regionale a Fiuggi o nella convocazione che si svolge come ogni anno alla fiera di Rimini... momenti forti, spiritualmente rigeneranti, da portare nel cuore e ricordare nel tempo...ricordare come il Signore quel giorno ha toccato il mio cuore, come è intervenuto nella mia storia trasformando la mia vita. Il nostro gruppo RNS Sangue di Gesù di

Sonnino, oltre a partecipare agli incontri a livello nazionale, regionale e diocesano, opera nel suo piccolo, nei vari ministeri e nella parrocchia; quest'anno per la prima volta si è





giunti al secondo incontro settimanale come stabilito dal comitato nazionale per la preparazione e formazione di ogni singolo gruppo. Quindi la prima esperienza di formazione concreta, partendo dal desiderio del gruppo di approfondire la Parola di Dio, inizia un corso Biblico, tenuto grazie alla disponibilità della sorella Italia che ci introduce verso una maggiore comprensione e conoscenza della Sacra

Scrittura. Un grazie di cuore per la collaborazione al nostro Parroco Don Felice Aquino e un grazie particolare per la grande disponibilità e pazienza di Italia Tatarelli. Ci auguriamo che questo nuovo percorso intrapreso prosegua nel tempo e si apra a tanti fratelli che desiderino parteciparvi. Tra non molto il nostro gruppo RNS si avvierà verso una breve pausa estiva concludendo il 12 luglio con un giorno di ritiro a Patrica. Assolutamente sicuri che Dio non prenderà una pausa estiva vogliamo lodarlo, benedirlo, ringraziarlo per tutto quello che ha fatto e che ancora farà nelle nostre vite. Grazie Signore, perché insieme a Te possiamo cominciare a prendere il largo, navigare con tranquillità senza paura perché Tu ci guiderai in acque tranquille e ci condurrà in porti sicuri. Tu o Dio sei l'Àncora alla quale siamo aggrappati e dalla quale saremo sempre salvati. Alleluia.

Carla



Ciao a tutti,

siamo noi i ragazzi del gruppo giovani, un gruppo unito e compatto che dopo tanti anni è tornato a formarsi nella nostra comunità. Purtroppo gli impegni sono tanti ma con buona volontà abbiamo trovato due ore libere ed eccoci di nuovo carichi di idee e di energie per tentare di nuovo a far brillare quello che è il nostro piccolo paese.

Siamo un gruppo di circa 50 persone, di età diverse e pensieri diversi che grazie al nuovo parroco Don Felice e i suoi confratelli ma anche e soprattutto agli animatori: Francesco, Carlo, Giovanni e Donatella abbiamo potuto esprimere quelli che erano i nostri dubbi, pensieri e paure e grazie a loro, alle loro esperienze, alla loro maturità abbiamo scoperto e capito alcuni lati di noi stessi e della stessa vita che rimanevano nascosti dentro il nostro animo.

Di esperienze ne abbiamo fatte tante: siamo partiti dal concetto della comunicazione per poi passare al tema della droga, che ci ha interessato particolarmente, sebbene sia un argomento che riguarda la nostra quotidianità, senza dimenticare la lunga serata passata con il nostro amico Emilio che attraverso la sua esperienza ci ha aiutato a capire qual è la strada migliore da proseguire, una via semplice che non ha bisogno di droghe per risplendere ed essere felice e per questo ti ringraziamo...

Ci soffermiamo poi sulla giornata passata insieme con i missionari e le adoratrici, una giornata ricca di divertimento e di svago caratterizzata da balli e canti e dalla grandiosa presenza del vescovo Monsignor Giuseppe Petrocchi che si è dimostrato disponibile ed accogliente. Per non dimenticare il tema del bullismo che, con la droga, rappresenta un problema tra i giovani di oggi. L'anno è ormai finito, malincuore, ma vi rassicuriamo che a settembre ripartiremo, più carichi che mai, con nuovi temi e nuove idee.. Ovviamente...

vi aspettiamo in molti.

Baci.....dai ragazzi del gruppo giovani..



ECCOMI

.... *che motto!*

Il cammino scout è un cammino di progressione e crescita e le coccinelle (bambine dagli 8 agli 11 anni) ne sono parte integrante e anche la basilare.



Le bimbe sono innocenti, piene di curiosità e mancanti di malizia, un libro bianco dove scrivere è impegnativo ma pieno di emozioni e di soddisfazione, è per questo motivo che nello scrivere noi responsabili ci facciamo aiutare da Colei che tutto ha donato, e che ancora oggi dona, la nostra mamma celeste, Maria.

Il motto delle coccinelle (la parola che esse pronunciano nelle varie chiamate) è Eccomi.

Eccomi, noi l'abbiamo preso in prestito da Maria, infatti, lei l'ha pronunciato senza incertezze quando l'angelo gli ha annunciato di essere parte di un progetto grandissimo, la salvezza dell'uomo voluta da Dio, una risposta in obbedienza a colui che ci ha creati.

Eccomi è una parola corta ma che dice: ci sono, sono qui, sono disponibile, e che cambia poco a poco lo stile della bambina che a questa età tende a ricevere più che a dare. Attraverso giochi e attività piene di fantasia le bambine iniziano a pensare all'altro, imparano che non sono sole, ma parte di qualcosa di grande, di un progetto che può vederle protagoniste in prima persona, iniziano quindi a sentire l'Eccomi, a pronunciarlo, ma soprattutto a viverlo.



Maria fa capire loro che non è facile pronunciarlo, che è impegnativo, che a qual-

cosa dobbiamo rinunciare, ma ciò che avviene dopo è assolutamente meraviglioso.

Non scordiamoci che Maria nell'Eccomi ci ha tenuto Gesù, anzi lo ha ottenuto, Dio lo ha consegnato a lei perché facesse da tramite tra noi e lui.

Gesù ha avuto in quell'Eccomi l'esempio di una donna obbediente, generosa, paziente, umile, caritatevole, un Eccomi che ha cambiato la storia, l'Eccomi più bello.

Immaginate quindi, con un po' di impegno, cosa le vostre bambine potrebbero fare solo pronunciando questa bellissima parola: forse seguire Maria? Imparare l'obbedienza e l'amore per gli altri? ... Beh! Se l'esempio è quello...

Noi che per anni abbiamo lavorato e sperimentato possiamo dire che se ci facciamo prendere totalmente è possibile esclamare: **ECCOMI ...Che motto meraviglioso!**

La staff del Cerchio
"Lanterna Gioiosa"

N.B. A tutte le bambine in ascolto: drizzate le vostre antenne come delle vere coccinelle e iniziate a volare con noi....

Vi aspettiamo!



Da INSIEME - aprile 1985

Don Giovanni ci attende in cielo

Il 28 dicembre 1984, alle ore 7, dopo aver ricevuto i santi sacramenti, è morto D. Giovanni Varone, missionario della nostra comunità parrocchiale.

Dal 22 precedente si trovava a Terracina, in casa del nipote, il quale l'aveva prelevato dall'Istituto Chirurgico Ortopedico Traumatologico di Latina per fargli trascorrere in famiglia le feste natalizie.

D. Giovanni nacque a Vallecorsa (Frosinone) il 7 gennaio 1890. Il 21 ottobre 1906 entrò nel Collegio di Albano, dove compì gli studi ginnasiali e filosofici. Nel 1910 andò nel Collegio di Roma per lo studio della teologia presso l'Ateneo Urbaniano di Propaganda Fide.

Ordinato sacerdote l'11 aprile 1914, dall'agosto di quest'anno fino al settembre del 1919 partecipò alla prima guerra mondiale, prestando servizio come cappellano militare.

Nell'ottobre del 1919 fu inviato nella casa di Gaceres (Spagna), dove rimase fino al giugno del 1939. Dal 4 ottobre 1939 all'11 marzo 1945 fu nella casa di Cesena; dall'11 aprile 1945 al 3 dicembre 1947 nella casa di Rimini e dal 30 gennaio 1948 al 15 agosto 1951 fu in quella di Napoli. Il 29 settembre 1951 fu trasferito nel paese natale di Valle

corsa, dove rimase fino al dicembre del 1958. Dal 2 dicembre di quest'anno Sonnino è diventata la sua ultima residenza oltre che patria adottiva. Fino agli ultimi mesi qui ha curato la rettoria di S. Pietro e l'economia della casa con una precisione ammirevole.

Il 26 ottobre 1984, a seguito di una caduta avvenuta il giorno precedente, fu ricoverato nell'Ospedale Chirurgico Ortopedico Traumatologico di Latina per frattura all'anca e all'omero destri. E' stato assistito con amorosa dedizione dai confratelli di Sonnino, dai parenti e da ze-Mena. Sottoposto dai medici a un delicato intervento chirurgico, si era ripreso abbastanza bene, tanto che il nipote decise di fargli trascorrere le feste natalizie a casa.

I funerali si sono svolti a Sonnino, nella chiesa di S. Pietro, il 29 dicembre alle ore 14. Presiedeva la concelebrazione il vescovo diocesano Mons. Domenico Pecile. Era presente il moderatore generale P. Anton Loipfinger. I sacerdoti concelebrenti, di cui la maggior parte missionari, erano diciannove.

Tutto il popolo di Sonnino si è raccolto per l'ultima volta attorno al suo simpatico "nonnino" in un clima di festa: a festa hanno suonato le campane; si è applaudito a D. Giovanni; i ragazzi cantori si sono esibiti come nelle più grandi occasioni. E non è mancata neppure la banda, che ha suonato i suoi pezzi classici.

Ora D. Giovanni riposa a Terracina, nell'attesa della risurrezione.

A Don Giovanni Varrone verrà intitolata la piazza antistante la Chiesa di S. Pietro il giorno 25 luglio 2009.

IL SANTO DEI BRIGANTI

Batte la roccia
il vento, e
in un flagello d'acqua
si strazia.

Sale il Santo
l'erta faticosa
e in mano
una croce ha.

Sulla lavagna nera
della notte,
disegna il cammino,
una fiammella.

E' solo il Santo
ma con lui c'è Dio
e paura non ha.

E' l'ora in cui
punteggia la notte
la luna.

Spunta un fucile,
s'alza una voce:
Chi va la?

“Cristo è con voi”,
Si risponde.
Ma è l'angelo della pace!
E' Gaspare!
E,
lieti d'udir parole buone,
al cielo, un grido sale
di giubilo.

Carol Giancotti



AVVISI

Festeggiamenti in onore di San Gaspare del Bufalo

Sabato 18 Luglio: Ore 20,30 La Statua di S. Gaspare sarà portata in località la “SASSA” Presso il piazzale antistante il Bar “La Vecchia Contrada” di Iacovacci Vincenzo : S. Messa e benedizione con la reliquia del Santo.

Domenica 19 Luglio: Alle ore 20,30 la Statua di San Gaspare sarà portata in località il “CERRETO” nel piazzale delle vecchie scuole elementari: S. Messa e benedizione con la reliquia del Santo.

Lunedì 20 Luglio: Giornata Eucaristica animata dai Seminaristi CPPS. Adorazione dalle ore 8,30 alle ore 17,30 con la possibilità di accostarsi al Sacramento della Confessione.

Martedì 21 Luglio: Alle ore 21,00 il GRUPPO GIOVANI USC, animerà la serata. Musical “GREAZE” (GREASE in Sonnino). In Piazza Garibaldi

Mercoledì 22 Luglio: Alle ore 21,00 il Gruppo teatrale ZORAYA presenta: “Tempi di guerra”. In Piazza Garibaldi

TRIDUO PREDICATO da Don Bartolo Calderone CPPS

Giovedì 23 Luglio: Ore 21,00 serata Karaoke con Paolo e Elia - Degustazione dei prodotti tipici

Venerdì 24 Luglio: Alle ore 21,00 Saggio di Danza - Palestra Olimpus

Sabato 25 Luglio: Ore 18,00 Conferenza su Don Giovanni Varrone Missionario del Preziosissimo Sangue che ha svolto il suo ministero sacerdotale qui a Sonnino. Relatori: Don Michele Colagiovanni, Don Giuseppe Montenegro e il Sindaco Prof. Gino Cesare Gasbarrone. Al termine scoprimento della Lapide nel piazzale della chiesa di S. Pietro alla memoria di Don Giovanni Varrone .

Ore 21,00 Processione del Santo accompagnata dalla Banda Musicale “V. Bellini” per le seguenti strade: Chiesa di S. Pietro, via G. Marconi, via S. Marco, via G. Di Vittorio, via Arringo, via C. Battisti, Piazza Garibaldi.

S. Messa in Piazza Garibaldi, Presieduta dal Direttore Provinciale dei Missionari del Preziosissimo Sangue Don Giuseppe Montenegro e benedizione con la Reliquia di San Gaspare.

Domenica 26 Luglio: Fiera del Dolce per le missioni

Alle ore 17,30 Raduno Bandistico—Sfilata dal Piazzale “Falcone e Borsellino” delle Bande: Concerto Bandistico “V. Bellini di Sonnino”- Ass. Banda Musicale “Città di Itri” - Mayorettes “ Blue Twirlig” di Latina. Ore 21,00 in Piazza Garibaldi: Concerti delle singole Bande a seguire Concertone finale.

I Missionari del Prez.mo Sangue e le Suore ASC

Comunità Parrocchiale di Sonnino
Via Vittorio Emanuele II - 0773/98431
<http://digilander.libero.it/parrocchiasonnino/>
cpps@libero.it

Stampato in proprio